

SCHEMA PER LA STESURA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

PRIMA SEZIONE

ANAGRAFICA

Organizzazione

Nome Liceo Scientifico Statale “A. Vallisneri”

Responsabile del Piano

Cognome e Nome **Prof.ssa Monica Ceccherelli (Dirigente Scolastico)**

Telefono **0583-58211**

Email **dirigente@liceovallisneri.gov.it**

Referente del Piano

Cognome e Nome **Prof.ssa Panelli Paola**

Telefono **0583-58211**

Email **segreteria@liceovallisneri.gov.it.**

Ruolo nella scuola **Funzione strumentale Qualità, Autoanalisi e Autovalutazione dell'Istituto**

Comitato di miglioramento (Nome e Cognome di tutti coloro che collaborano alla predisposizione e al presidio del piano)

Dirigente scolastica Prof.ssa Monica Ceccherelli, DSGA Franca Cecchini, Prof. Mario Fanti, Prof.ssa Lorella Nardini, Prof.ssa Alessandra Barsotti, Prof.ssa Laura Favilla, Prof.ssa Donatella Domenici, Prof. ssa Guglielmina Simonetti, Prof.ssa Isabella Borella, Prof. Roberto Gonnella, Prof.ssa Elisa Saettoni, Prof. Raffaele Carmassi, Prof.ssa Amelia Carmignani, Sig.ra Vittorina Lusenti, Sig.ra Roberta Chiaravallo, Prof.ssa Antonella Nieri, Prof.ssa Patrizia Pecchia, Prof. ssa Paola Bartolini, Prof.ssa Elena Benvenuti, Prof. Roberto Roncaglia, Prof.ssa Cecilia Angeli, Prof.ssa Marta Pagani, Prof.ssa Barczewska Bozena, Prof.ssa Silvia Bigini, Prof.ssa Antonietta Palumbo, Prof.ssa Sonia Dini, Prof.ssa Daniela Lazzari .

Durata dell'intervento in mesi: 20

Periodo di realizzazione: aprile 2017-dicembre 2018

SECONDA SEZIONE

ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

PREMESSA

Il Liceo Vallisneri ha ottenuto consecutivamente quattro certificazioni di Qualità EFQM dall'a.s. 2002/2003 fino al gennaio 2015, quando ha ottenuto la prima certificazione di qualità con il modello CAF. Pertanto è presente nell'IS una valida esperienza pregressa di autovalutazione, finalizzata al miglioramento continuo e all'impegno verso l'eccellenza.

A seguito della stesura e della pubblicazione del RAV, la scelta delle azioni di miglioramento ivi previste è avvenuta coerentemente agli esiti del processo di autovalutazione e in sintonia con le richieste degli stakeholders: docenti, studenti, famiglie, personale ATA

La metodologia di lavoro utilizzata nella progettazione è stata quella di promuovere, per quanto possibile, il lavoro di team, affiancando al Responsabile dell'Azione di Miglioramento, scelto in base al possesso di competenze già operative sui temi inerenti la problematica oggetto dell'Azione di Miglioramento, un gruppo di lavoro qualificato. Si è cercato inoltre di inserire nei Gruppi di Miglioramento persone che non avevano mai preso parte in prima persona al Percorso di Autovalutazione e alla realizzazione di un piano di Miglioramento. Per la prima volta è stato coinvolto nell'Azione di Miglioramento 2 anche il personale ATA.

Nello specifico, sono stati individuati dalla DS, DSGA e RGQ in una apposita riunione del 29 aprile (come risulta da verbale) i seguenti componenti:

Per quanto riguarda l'**Azione di Miglioramento 1**: *“Organizzare in modo più efficace attività di potenziamento dei prerequisiti di base, sportello, corsi di recupero per gli alunni con difficoltà, per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti, anche attraverso la ricerca di nuove modalità e strumenti diversi da quelli tradizionali, sfruttando anche le tecnologie innovative”* faranno parte del team:

- Prof. Mario Fanti** : come figura di supporto della Commissione qualità – autovalutazione di Istituto e come docente di Informatica, per l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Prof.ssa Lorella Nardini** come referente dell'organizzazione delle attività di recupero che, in quanto tale, viene inoltre nominata Responsabile dell'Azione di Miglioramento
- prof.ssa Isabella Borella** (docente di Lettere), **proff.sse Alessandra Barsotti e Laura Favilla** (docenti di Matematica), **prof.ssa Donatella Domenici** (docente di Lingua Straniera-Inglese): questi docenti sono inseriti nell'azione di miglioramento in atto sulla continuità con le scuole secondarie di I Grado e stanno frequentando il corso di formazione “Quali nuove tecnologie nella scuola digitale”; **prof.ssa Simonetti Guglielmina** come docente di Scienze naturali, disciplina che è stata inserita tra le quattro indicate nel progetto come oggetto di recupero.

Per quanto riguarda l'**Azione di Miglioramento 2**: *“Sviluppare negli studenti la coscienza ambientale e il senso di rispetto verso la scuola e la cosa pubblica in generale, per sentirsi veramente parte di essa”* faranno parte del team:

- **Prof. Roberto Gonnella**: figura di supporto Commissione qualità – autovalutazione di Istituto, Docente di Educazione Motoria e Responsabile dell'Azione di Miglioramento per qualità personali (in quanto particolarmente sensibile ai problemi ambientali e poiché ha chiesto espressamente di potersi occupare di tale azione)
- **Prof.ssa Panelli Paola** come esperta di modulistica del CAF, in quanto nessuna delle figure coinvolte ha mai preso parte a un Piano di Miglioramento;
- **N.2 docenti di Scienze Naturali (Prof. Carissimi Raffaele e Prof.ssa Carmignani Amelia) ; n. 1 docente di Scienze motorie (Prof.ssa Sacttoni Elisa)**, individuati dai rispettivi Dipartimenti sulla base della disponibilità e dell'interesse , in quanto si ritiene che i due Dipartimenti siano particolarmente in linea con l'Azione per finalità e contenuti disciplinari
- **Personale ATA: N.2** collaboratori scolastici **Sig.ra Vittorina Lusenti e Sig.ra Roberta Chiaravallo** (scelte dalla DSGA) in quanto coinvolte direttamente nell'Azione perché si occupano della pulizia delle aule e sono preposte al controllo della raccolta differenziata dei rifiuti nelle classi-
- **n.1 Rappresentante studenti Consiglio di Istituto** Terranova Giovanni, in quanto tale Azione è rivolta in modo particolare agli studenti e nasce su loro richiesta, che avrà il compito di fare da tramite con gli studenti.
- **n.1 Rappresentante genitori Consiglio di Istituto** in quanto l'Azione affronta una problematica a fini educativi che coinvolge il comportamento degli studenti non solo a scuola, ma nella vita quotidiana di tutti i giorni (figura mai stata nominata dal Consiglio di Istituto)

Per quanto riguarda l'**Azione di Miglioramento 3**: *“Creare un progetto innovativo di scuola che riporti al centro il suo valore formativo”* faranno parte del team:

- **Prof.ssa Antonella Nieri**: figura di supporto Commissione qualità – autovalutazione di Istituto, scelta per qualità personali, in quanto particolarmente attiva all'interno della scuola per la ricerca e per l'innovazione;
- **Referenti dei dipartimenti o loro sostituti**, in quanto l'Azione di Miglioramento coinvolge trasversalmente tutti i Dipartimenti Disciplinari: Proff. **Patrizia Pecchia, Paola Bartolini, Elena Benvenuti, Roberto Roncaglia, Cecilia Angeli, Pagani Marta , Antonella Nieri , Barczewska Bozena, Silvia Bigini, Antonietta Palumbo, Sonia Dini, Daniela Lazzari** .

Sempre in fase di progettazione la Dirigente ha curato l'aspetto del coinvolgimento, della comunicazione e della condivisione delle informazioni, programmando, all'interno delle riunioni formalizzate, spazi per la discussione e per il confronto ed ha diffuso l'informativa di tutti gli step del piano attraverso la pubblicazione sul sito (area riservata docenti e famiglie) di Circolari Interne.

Tutto il processo è ampiamente documentabile e misurabile e i risultati di customer satisfaction o dei test somministrati o dei risultati ottenuti a conclusione del Piano saranno il punto di partenza per la fase di riesame e di ulteriore miglioramento. Sono previsti monitoraggi periodici per valutare lo stato di avanzamento dei PdM per apportare le opportune modifiche, variazioni o riallineamenti con quanto previsto nelle varie fasi della progettazione.

Le Azioni di Miglioramento progettate, una volta concluse, entreranno a far parte dei processi e delle strategie dell'Istituto e diventeranno una buona pratica in quanto andranno ad integrarsi o a modificare quanto già in atto:

- Il processo messo in atto nell'**Azione di Miglioramento 1** andrà ad inserirsi in quello più ampio riguardante il progetto recupero e sostegno della scuola;
- Il processo messo in atto nell'**Azione di Miglioramento 2** produrrà il Decalogo del perfetto eco-studente che sarà discusso in sede di accoglienza delle classi prime unitamente ad altri documenti (regolamento di Istituto, Patto di Corresponsabilità, Proposte dell'Offerta Formativa...) a cui tutti gli studenti dovranno attenersi per maturare un corretto comportamento ecologico.
- Il processo messo in atto nell'**Azione di Miglioramento 3** andrà a modificare l'organizzazione di lavoro dei Dipartimenti disciplinari nella ricerca di una maggiore interdisciplinarietà e condivisione di metodologie e materiali e si inserirà nell'area della Formazione Docente (Autoformazione).

I risultati attesi sono previsti a breve e a lungo termine.

QUICK WINS

DAL RAV al PIANO DI MIGLIORAMENTO

Completata la fase di autovalutazione con l'utilizzo del modello CAF, da cui è stato redatto l'apposito Report, si è proceduto in questo modo:

- E' stato redatto dal GAV un Report di sintesi che contenesse tutti i punti di forza, le aree da migliorare e le idee di miglioramento per ogni singolo criterio come individuato nel RAV; è stata data comunicazione tramite CI a tutte le componenti della scuola e il Report di sintesi è stato pubblicato nell'area Qualità del sito della scuola
- Dal Report di sintesi, attraverso analisi trasversali e procedure di aggregazioni di stesse problematiche ricorrenti, se pur formulate con termini diversi o in contesti differenti, sono state selezionate 20 aree da migliorare ritenute di maggiore rilevanza per l'organizzazione e afferenti a tutti i criteri.
- Successivamente il GAV,utilizzando la matrice Importanza-valore per la definizione del grado di importanza dei sottocriteri, ha permesso di evidenziare le priorità di intervento.
- Le 20 aree precedentemente individuate sono state inviate preventivamente via mail a tutti i componenti del Consiglio di Istituto per valutare ed analizzare le varie proposte ed avere un parere anche da loro per operare una scelta il più possibile condivisa (Il Consiglio di Istituto ha indicato 5 aree).
- Il GAV ha preso in considerazione le aree indicata dal Consiglio di Istituto, le ha confrontate con il grafico della matrice Importanza-Valore per valutare il livello di priorità, e ha individuato, insieme alla DS, le seguenti tre aree di intervento:

1. **Organizzare in modo più efficace attività di potenziamento dei prerequisiti di base, sportello, corsi di recupero per gli alunni con difficoltà, per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti, anche attraverso la ricerca di nuove modalità e strumenti diversi da quelli tradizionali, sfruttando anche le tecnologie innovative (criterio 6, sottocriterio 6.1)**

2. **Sensibilizzare gli alunni al risparmio energetico o elettrico e potenziare la raccolta differenziata; sviluppare negli studenti la coscienza ambientale e il senso di rispetto verso la scuola e la cosa pubblica in generale, per sentirsi veramente parte di essa (criterio 4. sottocriterio 4.7)**
3. **Riportare al centro della scuola la didattica e il suo valore formativo (criterio 2, sottocriterio 2.1)**

- E' stata data l'informativa nei CdC di marzo a genitori, studenti, docenti sulle aree di miglioramento individuate ed è stato chiesto loro di contribuire eventualmente con idee o proposte operative contattando per e-mail la RGQ entro il 27 marzo
- Il GAV in accordo con la DS ha provveduto ad assegnare un ordine di priorità alle tre azioni, utilizzando criteri approvati dal GAV in precedenti percorsi di autovalutazione

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE PRIORITA' DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO

L'assegnazione delle priorità alle iniziative di miglioramento (ordine e importanza) è stata stabilita tenendo conto del criterio impatto/rilevanza sull'organizzazione delle capacità di attuazione con le risorse interne dell'Istituto, dei tempi di realizzazione e della coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione.

Per quanto riguarda l'indicatore **IMPATTO** il punteggio è attribuito in base ai seguenti criteri:

- misurazione e documentazione dei processi;
- considerazioni delle esigenze e delle richieste avanzate degli utenti
- livello di performance
- impatto sui fattori di successo e sugli obiettivi prioritari dell'Organizzazione

- | | |
|------------------|---|
| 1=scarso | <ul style="list-style-type: none"> - l'azione presenta alcune difficoltà nell'aspetto della documentazione e/o della misurazione - non parte dalle richieste avanzate dagli utenti per migliorare gli attuali prodotti e servizi - migliora i livelli minimi di qualità |
| 3=medio | <ul style="list-style-type: none"> - è improbabile che abbia impatto sui fattori critici di successo e/o obiettivi prioritari dell'organizzazione - il progetto è in parte documentabile e misurabile - prende parzialmente in considerazione le richieste e le esigenze avanzate dagli utenti per migliorare gli attuali prodotti e servizi - avrà qualche impatto su almeno un fattore critico di successo e/o obiettivi prioritari dell'organizzazione - migliora verso l'alto i livelli di qualità |
| 5=elevato | <ul style="list-style-type: none"> - il progetto è chiaramente documentabile e/o misurabili - prende in considerazione le richieste e le esigenze avanzate dagli utenti per migliorare gli attuali prodotti e servizi - avrà un impatto significativo su più fattori critici di successo e/o obiettivi prioritari dell'organizzazione - contribuisce a rendere la performance elevata |

Per quanto riguarda l'indicatore **CAPACITA'** il punteggio è attribuito in base ai seguenti criteri:

- utilizzo delle risorse disponibili ;
- livello di autonomia di realizzazione da parte dell'IS

1=scarso	- richiede un impegno consistente di risorse economiche e finanziarie - l'attuazione dipende completamente o in larga misura da risorse e/o da vincoli esterni
3=medio	- può richiedere un impiego ragionevole di risorse economico-finanziarie - l'attuazione dipende in parte da risorse e/o da vincoli esterni
5=elevato	- è attuabile con l'impiego di risorse economico-finanziarie relativamente modeste - è attuabile con le sole risorse nella piena autonomia dell'organizzazione

Per quanto riguarda l'indicatore **TEMPO** il punteggio è attribuito in base ai seguenti criteri:

- fattibilità nei tempi richiesti

1=scarso	- necessita di tempi molto più lunghi di realizzazione rispetto ai tempi previsti
2=medio	- si può ipotizzare una sua realizzazione nei tempi previsti
3=elevato	- è concretamente realizzabile nei tempi previsti

Per quanto riguarda l'indicatore **COERENZA DELL'AZIONE PROGETTUALE RISPETTO AGLI ESITI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE**, il punteggio è attribuito in base ai seguenti criteri:

- punteggio totale che il sottocriterio ha ottenuto nella griglia di valutazione presente nel RAV

1=scarso	- punti 71-100 (pienamente positiva/eccellente)
2=medio	- punti 31-70 (quasi positiva/positiva)
3=elevato	- punti 0-30 (molto critica/con qualche criticità)

TABELLA PRIORITA'

iniziativa di miglioramento	impatto				capacità		tempo	coerenza della azione progettuale	punti	livello di priorità
	documentazione	richiesta utenza	performance	impatto fattori di successo	risorse	autonomia				
Organizzare in modo più efficace attività di potenziamento dei prerequisiti di base, sportello, corsi di recupero per gli alunni con difficoltà, per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti, anche attraverso la ricerca di nuove modalità e strumenti diversi da quelli tradizionali, sfruttando anche le tecnologie innovative”	5	5	5	5	1	3	3	1	28	1
Sensibilizzare gli alunni al risparmio energetico o elettrico e potenziare la raccolta differenziata; sviluppare negli studenti la coscienza ambientale e il senso di rispetto verso la scuola e la cosa pubblica in generale, per sentirsi veramente parte di essa	3	3	3	3	3	5	5	2	27	2
Riportare al centro della scuola la didattica e il suo valore formativo	3	3	5	5	3	3	2	1	25	3

- I gruppi di Miglioramento si sono riuniti in data 6 aprile 2017, alla presenza del Gruppo di Autovalutazione che ha consegnato tutta la documentazione necessaria e fornito le indicazioni operative.
- In successive riunioni hanno elaborato i singoli Piani di Miglioramento e i Responsabili dei Piani li hanno inviati alla RGAv che li ha rivisti, assemblati e scritto la presentazione iniziale.
- La DSGA ha contribuito per la parte finanziaria.
- La DS e la RGAv, valutate le reali condizioni effettuate, hanno riletto e approvato l'intero Progetto

ELENCO PROGETTI DI MIGLIORAMENTO (secondo l'ordine di priorità)

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 1

Organizzare in modo più efficace attività di potenziamento dei prerequisiti di base, sportello, corsi di recupero per gli alunni con difficoltà, per garantire il più possibile il successo formativo degli studenti, anche attraverso la ricerca di nuove modalità e strumenti diversi da quelli tradizionali, sfruttando anche le tecnologie innovative.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 2

Sensibilizzare gli alunni al risparmio energetico o elettrico e potenziare la raccolta differenziata; sviluppare negli studenti la coscienza ambientale e il senso di rispetto verso la scuola e la cosa pubblica in generale, per sentirsi veramente parte di essa.

AZIONE DI MIGLIORAMENTO 3

Riportare al centro della scuola la didattica e il suo valore formativo.

PROGETTI DEL PIANO

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO 1

Titolo del progetto: POTENZIAMENTO DEI PREREQUISITI DI BASE PER IL SUCCESSO FORMATIVO
--

Responsabile del progetto:	Nardini Lorella
-----------------------------------	-----------------

Data prevista di attuazione definitiva:	giugno 2018
--	-------------

Livello di priorità:	1
-----------------------------	---

Riferimento a sottocriteri del CAF	Criterio 6: Risultati orientati al cittadino-cliente Sottocriterio 6.1: I risultati della misurazione del cittadino-cliente
---	--

I componenti del Gruppo di progetto : proff. Alessandra Barsotti, Isabella Borella, Donatella Domenici, Laura Favilla, Mario Fanti, Simonetti Guglielmina.

I componenti sono stati individuati in ragione delle competenze possedute e/o delle funzioni assegnate (vedi PREMESSA al Piano di Miglioramento).

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA DA AFFRONTARE ATTRAVERSO IL PROGETTO

Il successo formativo degli studenti è il principale obiettivo della scuola e l'organizzazione delle attività di recupero delle eventuali carenze è per essa un obbligo di legge come si evince da:

- Legge n.1 dell'11/01/07
- D.M. 42 del 22/05/07- Modalità di attribuzione credito scolastico e di recupero dei debiti formativi-secondaria superiore
- D.M. 80 del 3/10/07 Recupero debiti formativi entro la fine dell'anno scolastico
- O.M. 92 del 5/11/2007– Indicazioni su attività recupero debiti
- Nota 4 giugno 2008
- DPR 122/09 Regolamento sulla valutazione.

Le risorse finanziarie, sempre più limitate, hanno costretto la nostra scuola a rivedere nel tempo la propria azione di supporto degli alunni in difficoltà arrivando a:

- limitare a solo due periodi particolari le principali attività extracurricolari: dopo gli scrutini del primo periodo e dopo gli scrutini finali, infatti, vengono attivate le azioni mirate al recupero delle carenze, riferendosi esclusivamente al debito formativo collegato agli esiti degli scrutini;
- assegnare ai corsi di recupero e agli sportelli didattici un numero di ore limitato, ritenuto insufficiente allo scopo, come risulta dal questionario di autovalutazione.

Questo ha portato alla necessità di ripensare all'organizzazione e allo svolgimento dell'azione attraverso nuove modalità da impostare sia con l'utilizzo delle nuove tecnologie sia con metodologie diverse, tra cui il peer to peer. In particolare è prevista un'integrazione specifica per le classi prime, da valutare e da replicare nel tempo sulla base degli esiti positivi.

Per orientare le attività in questa direzione, la scuola dispone delle seguenti risorse:

- l'organico dell'autonomia;
- i docenti che sono stati formati sulle nuove tecnologie sia in ambito metodologico sia di applicazione di strumenti specifici per la didattica; gli studenti che, nell'ambito del progetto Educazione alla salute inserito nel PTOF, hanno raggiunto competenze relazionali e di facilitazione nel lavoro di gruppo attraverso la frequenza a specifici corsi gestiti in collaborazione con la USL nord ovest (Lucca). Inoltre un gruppo di studenti sta svolgendo già attività di tutoraggio per alunni di scuola media in difficoltà nell'ambito delle attività di alternanza scuola lavoro;
- la fattiva collaborazione con quattro fra le principali scuole secondarie superiori di primo grado del territorio, da cui proviene gran parte dei nostri studenti, che prevede la costruzione di un test di ingresso nelle discipline di matematica, italiano, inglese da somministrare ogni anno agli alunni delle classi prime, con lo scopo di intercettare le eventuali difficoltà e collaborare quindi con le scuole di provenienza per individuare percorsi di continuità adeguati al proseguo nel liceo.

Fatta questa premessa, l'azione che pensiamo di intraprendere porta ad una sinergia degli elementi sopra citati e mira a costruire un percorso che segua gli studenti in difficoltà per un intero anno scolastico. Per rendere più agevole il monitoraggio dell'azione e la sua valutazione, sarà rivolta alle classi prime di ogni indirizzo e riguarderà quattro discipline: inglese, italiano, matematica e scienze.

Il progetto che integra e modifica parzialmente le attività di recupero e sostegno di norma attuate, verrà così articolato con particolare riferimento alle classi prime:

1. nel periodo settembre/inizio ottobre sarà somministrato alle classi prime del liceo il test di ingresso elaborato in continuità con le scuole medie, per le materie Inglese, Matematica e Italiano. In considerazione dei percorsi liceali, dove è presente fin dalla classe prima la materia Scienze naturali che spesso crea difficoltà di apprendimento, come evidenziato da statistiche periodiche discusse nel Collegio dei docenti, si ritiene importante inserire in questo contesto anche tale materia, per la quale il Dipartimento individuerà le modalità più opportune per definire il livello di ingresso degli studenti. E' prevista una tabulazione online dei risultati in modo da permetterne una lettura a più livelli, atta ad individuare prontamente gli studenti in maggiore difficoltà. Questi saranno indirizzati obbligatoriamente ai corsi di sostegno nelle discipline sopra indicate. Si pensa di far frequentare non più di 1 corso per studente. Si attribuiranno i corsi in base agli indirizzi scelti, quindi:

- corso di sostegno di inglese per alunni del Liceo Linguistico;
- corso di sostegno di matematica per gli studenti del Liceo Scientifico;
- corso di sostegno di scienze naturali per gli studenti del Liceo Scientifico Scienze Applicate;
- corso di sostegno di italiano trasversalmente per gli studenti di tutti gli indirizzi.

Il monte ore complessivo e il periodo di svolgimento sono i seguenti:

Materia	Monte ore complessivo di ciascun corso (minimo)	Periodo	Periodo
Inglese	10	ottobre-dicembre	marzo-aprile
Matematica	10	ottobre-dicembre	marzo-aprile
Scienze naturali	10	ottobre-dicembre	marzo-aprile
Italiano	10	ottobre-dicembre	marzo-aprile

I corsi prenderanno spunto dai contenuti specifici delle discipline, ma saranno finalizzati, in questa prima parte dell'anno scolastico, all'acquisizione di un metodo di studio efficace, che quindi possa avere una ricaduta positiva, più in generale, anche sulle altre materie.

Laddove sono presenti docenti dell'organico dell'autonomia, nello specifico per le materie Inglese e Matematica, si possono prevedere anche più corsi a settimana.

Con riferimento alle risorse finanziarie, si cercherà di effettuare una distribuzione diversa per permettere lo svolgimento dei corsi di sostegno per la materia Italiano e Scienza naturali.

Le nuove tecnologie saranno utilizzate per far abituare i ragazzi allo studio, alla concentrazione e all'autovalutazione.

2. Al termine degli scrutini di primo periodo, con riferimento agli studenti del primo biennio che presentano un debito formativo con l'avvio allo studio individuale, saranno organizzate attività di recupero con il supporto degli studenti disponibili delle classi terze e quarte. Questi studenti, appositamente formati per svolgere attività di peer to peer, come sopra descritto, saranno quindi coinvolti per sostenere i più piccoli, in gruppi di due-tre, nel superare le difficoltà disciplinari e tali attività rientreranno nell'ambito di alternanza scuola lavoro.

3. A seguito dei consigli di classe previsti nel mese di marzo, nei quali i docenti fanno il punto della situazione didattico/disciplinare di ciascun studente e inviano una lettera di valutazione interperiodale ai genitori, verranno proposti interventi di sostegno, questa volta mirati esclusivamente ai contenuti delle quattro discipline descritte nel punto 1, agli studenti che evidenziano difficoltà in tali materie.

Il presupposto della procedura complessiva è che i consigli di classe di medesimi percorsi liceali adottino medesime programmazioni e, soprattutto, possano svolgere le attività previste in parallelo, in modo da far acquisire in tempi coincidenti le competenze e le abilità programmate.

Dagli esiti degli scrutini finali sarà possibile verificare se già dal primo anno di attuazione si evidenzieranno miglioramenti nel successo scolastico degli studenti.

La procedura descritta andrà ad inserirsi in quella più ampia riguardante il progetto recupero e sostegno della scuola, che viene proposto e approvato nel Collegio dei docenti e potrà essere ulteriormente ampliato se sarà premiata la nostra partecipazioni al bando PON sulle "Competenze di base" (vedi Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola" 2014-2020)

DESTINATARI DEL PROGETTO

Si individuano quali destinatari del piano di miglioramento gli studenti delle classi prime, a partire dal prossimo a.s. 2017/18.

La scelta di destinare le nuove modalità di sostegno e recupero alle sole classi prime nasce dall'esigenza di avviare fin dall'inizio un percorso innovativo nel suo genere, soprattutto con riferimento alle attività di peer to peer, e di monitorare in modo circoscritto e sistematico gli sviluppi e gli esiti del piano.

Gli studenti e i loro genitori saranno informati di questa azione attraverso le consuete modalità previste per l'informativa del Progetto Recupero e sostegno.

L'azione dedicata alle classi prime, sarà comunque oggetto di informazione dettagliata da parte del docente coordinatore di classe già nella fase di accoglienza. I genitori riceveranno specifica comunicazione e l'informazione sarà ribadita nella prima assemblea dei genitori prevista in occasione delle elezioni dei rappresentanti.

ATTIVITA' IN CUI SI ARTICOLA IL PROGETTO

Attività	Obiettivi (Risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati ottenuti
Tabulazione dati test di ingresso	Output	File contenente i risultati dei test di ingresso di ogni studente di classe prima	Criteri di valutazione delle prove nelle classi prime	gli studenti che hanno evidenziato livelli di apprendimento ritenuti non sufficienti per affrontare la classe prima, con riferimento alle materie Inglese, Matematica, Italiano e Scienze Naturali. (percentuale media attesa del 30%)	
	Outcome	Elenco studenti indirizzati ai corsi di sostegno			
Organizzazione corsi di sostegno periodo ottobre-dicembre:	Output	Almeno 1 corso per ciascuna materia: matematica inglese italiano scienze naturali	numero di insufficienze registrate con il test di ingresso per le materie Italiano, Matematica e Inglese e livelli di ingresso non sufficienti rilevati in Scienze naturali con le modalità stabilite dal Dipartimento	Ridurre almeno del 30% il numero degli studenti in difficoltà in ingresso con verifica in sede di scrutinio di primo periodo	
	Outcome	studenti frequentanti i corsi			
Individuazione ragazzi tutor	Output	Elenco degli studenti con adeguata formazione per la peer education	Presenza di studenti delle classi prime con attività di recupero studio individuale assegnato dal consiglio di classe in sede di scrutinio.	Almeno 20 studenti delle classi terze e quarte per svolgere le attività previste	
	Outcome	studenti tutor disponibili e competenti per svolgere le attività di peer to peer			

Intervento ragazzi tutor	Output	Tipologia di intervento su ragazzi in difficoltà	Tipologia di materia e numero degli studenti con attività di recupero studio individuale	Almeno 40 studenti che devono svolgere l'attività di recupero a seguito di assegnazione di studio individuale in sede di scrutinio primo periodo
	Outcome	Studenti frequentanti l'attività di tutoraggio		
Organizzazione corsi di sostegno periodo marzo -aprile-maggio:	Output	Almeno 1corso per ciascuna materia: matematica inglese italiano scienze naturali	Numero di insufficienze evidenziate nei Consigli di classe di marzo	Ridurre del 50% il numero degli studenti con insufficienze rispettivamente in matematica, italiano, inglese e scienze naturali nello scrutinio finale rispetto ai risultati interperiodali
	Outcome	studenti frequentanti i corsi		

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività 2017												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Progettazione					X	X	X							
Predisposizione maschera inserimento online risultati test											X			
Somministrazione test previsti												X		
Verifica livelli di ingresso classi prime nelle materie Italiano, Matematica, Inglese e Scienze naturali												X		
Attivazione corsi di sostegno 1 periodo													X	X
Individuazione studenti tutor													X	X

Attività	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività 2018												
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	
Scrutini 1 periodo		X												
Attività studenti tutor			X	X	X	X								
Situazione interperiodale (CdC marzo)					X	X								
Attivazione corsi di sostegno 2^ periodo					X	X	X	X						
Valutazione finale (scrutini giugno) e presentazione risultati al Collegio Docenti								X	X					

BUDGET DEL PIANO

descrizione	docenti	ore	totale ore	totale
PROGETTAZIONE	6	6	36	835,92
COORDINAMENTO	1	10	10	232,20
TEST DI INGRESSO (ELABORAZIONE E VALUTAZIONE)	12	3	36	1.672,20
CORSI RECUPERO I e II PERIODO (Italiano, Matematica, Inglese, Scienze naturali)	16	10	160	7.432,00
PEER TO PEER - TUTORAGGIO DOCENTI	4	10	40	928,80
MONITORAGGIO	1	4	4	92,88
MATERIALE (carta e toner)				50,00
			TOTALE	11.244,00

Fase di DO - REALIZZAZIONE

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- 1. Predisposizione della maschera di inserimento dei risultati test di ingresso:** su indicazione dei docenti che predisporranno le prove di ingresso per italiano, matematica ed inglese, in continuità con la scuola secondaria di primo grado, il webmaster, prof. Mario Fanti, si occuperà di predisporre la maschera di inserimento dei risultati da utilizzare online a cura degli insegnanti delle singole classi. Tale maschera sarà disponibile sul sito della scuola nell'area riservata ai docenti dal 23 settembre 2017.
- 2. Somministrazione test di ingresso:** docenti titolari delle classi prime nella prima settimana di scuola (dal 15 settembre al 23 settembre).
- 3. Osservazioni livelli di ingresso in scienze naturali:** secondo le modalità stabilite nella riunione di dipartimento di inizio settembre, i docenti di scienze naturali titolari delle classi prime valuteranno i livelli di ingresso degli alunni e forniranno indicazioni in merito agli alunni con maggiori difficoltà alla prof.ssa Nardini Lorella. Il periodo di riferimento è dal 15 al 23 settembre 2017.
- 4. Tabulazione risultati test di ingresso:** questa azione prevede l'individuazione degli studenti in maggiore difficoltà in italiano, matematica, inglese da indirizzare alle attività di sostegno a cura del responsabile dei corsi di recupero e sostegno prof.ssa Nardini Lorella.
- 5. Organizzazione corsi di sostegno:** questa azione presuppone l'individuazione degli insegnanti e la predisposizione del calendario delle attività di sostegno da svolgere nel periodo ottobre-dicembre 2017. L'avvio dei corsi è previsto da ottobre.
- 6. Individuazione studenti tutor:** attraverso la funzione strumentale supporto agli studenti, alla commissione educazione alla salute, ai consigli di classe delle terze e quarte che si svolgeranno ad ottobre 2017, viene predisposto l'elenco degli studenti opportunamente formati nell'ambito della peer education. Con opportuna circolare interna questi studenti verranno interpellati per conoscere la loro disponibilità a svolgere attività di tutoraggio all'interno della scuola e la materia di loro interesse. La loro azione verrà considerata come attività da inserirsi nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro. A fine ottobre, verrà redatto un opportuno elenco contenente per ogni tutor la disciplina di interesse e l'indirizzo di studi da seguire.
- 7. Predisposizione attività di supporto con tutor:** in questa fase viene elaborato il calendario per l'intervento degli studenti tutor sugli alunni di prima a cui è stata assegnata come attività di recupero lo studio individuale. Questo calendario va ad affiancarsi a quello previsto per i corsi di recupero come da PTOF. Questa azione si svolge nel periodo febbraio-marzo 2018.
- 8. Situazione interperiodale:** l'azione dei consigli di classe di marzo 2018 avrà una doppia valenza. Da un lato verrà fatto un primo bilancio dell'attività svolta in quanto sarà possibile determinare il numero degli studenti che hanno recuperato il debito, dall'altra sarà i docenti produrranno i nominativi degli studenti che sono ancora in difficoltà al responsabile dei corsi di recupero e sostegno affinché possano essere avviati ad un ulteriore intervento.
- 9. Predisposizione calendario attività di sostegno:** come avvenuto in precedenza questa azione presuppone l'individuazione degli insegnanti e la predisposizione del calendario delle attività di sostegno da svolgere nel periodo marzo-aprile 2017.
- 10. Valutazione finale:** scrutini di giugno: predisposizione di grafici e statistiche degli esiti finali e presentazione al Collegio docenti

Attività	Eventuale responsabile
Preparazione test di ingresso ¹	Prof.ssa Martini
Predisposizione maschera di inserimento risultati test di ingresso	Prof. Fanti
Informazione agli studenti/famiglie circa le modalità di sostegno che saranno messe in atto in caso di difficoltà iniziale	docente coordinatore di classe
Somministrazione test ²	docenti delle classi prime discipline italiano, matematica, inglese
Analisi dei livelli di partenza per scienze naturali	Docenti delle classi prime
Tabulazione risultati	Prof.ssa Nardini Lorella
Organizzazione corsi sostegno	Prof.ssa Nardini Lorella
Individuazione studenti tutor	Funzione strumentale supporto agli alunni, commissione educazione alla salute, consigli di classe delle terze e quarte
Predisposizione attività di supporto con tutor (periodo gennaio-febbraio-marzo)	Funzione strumentale supporto ai ragazzi, prof.ssa Nardini Lorella
Individuazione studenti in difficoltà CdiC marzo	Docenti di matematica, italiano, inglese, scienze
Predisposizione calendario attività di sostegno (periodo marzo-aprile)	Prof.ssa Nardini Lorella
Scrutini finali	Singoli Consigli di Classe
Predisposizione grafici e statistiche degli esiti finali	Prof.ssa Nardini Lorella
Presentazione risultati al Collegio Docenti	Prof.ssa Nardini Lorella

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

Mensilmente il responsabile dell'azione incontrerà i vari "attori" dell'azione per valutare lo stato di avanzamento del progetto.

Il registro delle presenze ai corsi di sostegno o all'attività di tutoraggio servirà per valutare la partecipazione degli studenti all'azione ed i risultati del primo periodo, l'informazione interperiodale e lo scrutinio finale forniranno i numeri per misurare l'efficacia dell'azione.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le azioni correttive, in caso di criticità, saranno prontamente studiate e messe in atto a cura del responsabile dell'azione.

¹ l'attività rientra nel progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado nell'ambito dell'orientamento in entrata. Viene citata perché di importanza strategica per l'azione di miglioramento.

² l'attività rientra nel progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado nell'ambito dell'orientamento in entrata. Viene citata perché di importanza strategica per l'azione di miglioramento.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO 2

Titolo del progetto: EDUCAZIONE E COSCIENZA AMBIENTALE: LA NOSTRA SCUOLA A IMPATTO ZERO
--

Responsabile del progetto:	Prof. Gonnella Roberto
-----------------------------------	------------------------

Data prevista di attuazione definitiva:	30/12/18
--	----------

Livello di priorità:	2
-----------------------------	---

Riferimento a sottocriteri del CAF	Criterio 4 Partnership e risorse. Sottocriterio 4.6 Gestire le infrastrutture
---	--

I componenti del Gruppo di progetto:

Prof. Carissimi Raffaele (Scienze); Prof.ssa Carmignani Amelia (Scienze); Prof.ssa Sabettoni Elisa (Educazione Motoria); Sig.ra Lusenti Vittorina (Personale ATA); Sig.ra Chiaravalle Roberta (Personale ATA); Terranova Giovanni (studente)

I componenti sono stati individuati in ragione delle competenze possedute e/o delle funzioni assegnate (vedi PREMESSA al Piano di Miglioramento).

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA DA AFFRONTARE ATTRAVERSO IL PROGETTO

In seguito al questionario di Autovalutazione somministrato agli studenti, tra le varie criticità emerse si è evidenziata la forte necessità di una riqualificazione di alcune strutture dell'edificio, soprattutto nella parte vecchia di esso. La scuola ovviamente non ha la possibilità di decidere e di agire in merito al problema, in quanto è la Provincia che si occupa dei lavori di manutenzione della scuola, vincolati dalla presenza di fondi spendibili per tale finalità.

Consapevoli che un ambiente pulito, ordinato, bello ed organizzato in modo efficiente facilita l'apprendimento, la scuola si è chiesta come poter intervenire per rispondere alle esigenze dell'utenza in termini brevi, nell'attesa di un intervento decisivo da parte della Provincia.

Cogliendo l'osservazione di uno studente che proponeva un maggior rispetto verso la scuola e verso la cosa pubblica in generale, l'Azione di Miglioramento afferente a questa area ha deciso di orientarsi proprio in questa direzione, per **sviluppare negli studenti la coscienza ambientale e il senso di rispetto verso la scuola e la cosa pubblica in generale, per sentirsi veramente parte di essa:** dall'educazione e dal rispetto per il proprio posto di studio e di lavoro all'educazione allo sviluppo sostenibile quale obiettivo strategico per il presente e per il futuro del nostro Paese.

La sfida ambientale, legata alla conservazione delle risorse del nostro Pianeta, rappresenta una sfida non più eludibile per le future generazioni. Perché questo accada, è necessario un profondo cambio di mentalità che coinvolga le singole persone. E questa nuova consapevolezza non può che iniziare dalla scuola e dagli studenti di tutte le età. Educare alla sostenibilità significa attivare processi virtuosi di cambiamento complessivo dei comportamenti e degli stili di vita, significa promuovere un nuovo approccio con l'ambiente fondato sulla sfera valoriale prima che su quella cognitiva.

La finalità educativa di questo progetto è quella di sviluppare l'osservazione e il senso del rispetto verso la scuola e le sue strutture per poi dirigerli verso l'ambiente. "Avere cura" di qualcosa ha inizio proprio dall'osservazione e dalla comprensione. Trasformare l'indifferenza e la mancanza di attenzione degli ambienti della scuola in una azione di cura comune per salvaguardare un bene collettivo ed ambientale è il primo importante passo per acquisire una mentalità eco-sostenibile, spendibile non solo in ambiente scolastico, ma nella propria quotidianità.

Il liceo Vallisneri ha intrapreso già da tempo una campagna di sensibilizzazione dei propri studenti sulle tematiche di educazione ambientale e, in particolare, sulla gestione dei rifiuti e la necessità di una loro riduzione nel rispetto delle risorse naturali.

L'Istituto, infatti, ha predisposto i seguenti interventi:

- dall'anno scolastico 2016-2017 sono state istituite isole ecologiche per ogni classe (multimateriale, carta e organico, non riciclabile);
- il regolamento di Istituto prevede la dematerializzazione della burocrazia con importante riduzione del consumo della carta;
- dall'anno scolastico 2017-2018 è prevista la reintroduzione a scuola di distributori automatici di merende eroganti prodotti più eco-compatibili

Nel corso dell'anno scolastico sono emerse tuttavia alcune criticità:

- mancanza di una adeguata compliance nella differenziazione dei rifiuti;
- scarsa consapevolezza di una raccolta differenziata adeguata;
- buone pratiche di differenziazione scarsamente consolidate.

Il personale ATA preposto al controllo della corretta pratica di differenziazione dei rifiuti nelle classi, ha infatti segnalato più volte alla Dirigenza le classi inadempienti che sono state richiamate con numerose (ultima quella del 6/03/2017)

Inoltre si evidenzia una trascuratezza nella cura delle aule e degli arredi, nonché della pulizia della propria aula da parte degli studenti e uno spreco di consumo energetico all'interno del plesso scolastico (luci lasciate accese nelle classi vuote o in momenti della mattinata scolastica in cui sarebbe possibile utilizzare la luce solare naturale).

Il Piano di Miglioramento si indirizza verso lo spazio interno della scuola e prevede di coinvolgere tutte le classi del primo biennio nelle seguenti attività:

- risparmio energetico
- raccolta differenziata dei rifiuti
- cura della propria aula e degli arredi delle singole classi

L'Azione si articola in 6 fasi :

FASE 1

La prima fase per gli studenti del biennio prevederà la somministrazione di un questionario on line per conoscere il comportamento ecologico degli alunni sulle tematiche sopra evidenziate. I dati saranno tabulati, resi noti agli studenti e discussi con loro in classe

FASE 2

La seconda fase si concentrerà sull'osservazione, individuazione delle più diffuse cattive pratiche ambientali nella nostra scuola e relativa documentazione che sarà raccolta in un documento digitale visionato e discusso con gli studenti

FASE 3

La terza fase costituisce la pars construens del piano: sarà definito, pubblicato e diffuso il Decalogo del perfetto eco-studente per individuare le giuste strategie di comportamento ecologico

FASE 4

La quarta fase prevederà il coinvolgimento di tutte le classi del biennio che si impegneranno a raggiungere gli obiettivi prefissati dal Decalogo. Il personale ATA periodicamente controllerà per ogni classe che tali obiettivi siano portati avanti in modo corretto attraverso una checklist di azioni di sostenibilità e attribuirà ad ogni controllo una votazione relativa al risparmio energetico, alla raccolta differenziata e alla cura e all'ordine della classe.

FASE 5

La quinta fase prevederà un momento di verifica in cui sarà proposto di nuovo il questionario iniziale per capire se è cambiato qualcosa nella coscienza ambientale degli alunni. I questionari saranno tabulati, resi noti agli studenti e discussi in classe.

Sarà inoltre stilata una classifica delle eco-classi in base al punteggio ottenuto dai resoconti dei controlli del personale ATA e le due classi che avranno ottenuto il punteggio migliore saranno premiate con una giornata da trascorrere in un parco, a contatto con la natura.

FASE 6

A conclusione dell'esperienza tutto il materiale prodotto sarà raccolto e presentato a tutte le componenti della scuola in apposite riunioni. Sarà inoltre stilata una relazione conclusiva del Progetto

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto è diretto agli studenti delle classi prime e seconde del Liceo e vede il coinvolgimento del personale docente (in modo particolare dei docenti di Scienze ed Educazione Motoria) e del personale ATA

ATTIVITA' IN CUI SI ARTICOLA IL PROGETTO

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati ottenuti
Somministrazione questionario di indagine sul comportamento ecologico degli alunni, discussione dei dati.	Output	Conoscere il comportamento ecologico degli studenti	% degli studenti che compilano il questionari	100% degli studenti che hanno compilato il questionario	
	Outcome	Smuovere la coscienza ambientale; Individuazione delle giuste strategie di comportamento (Decalogo del perfetto eco-studente)	Numero di alunni che partecipano alla stesura del Decalogo del perfetto eco-studente negli incontri extrascolastici	Almeno il 70% degli studenti individuati	
Operare in maniera attiva e concreta relativamente al risparmio energetico, alla raccolta differenziata dei rifiuti, alla cura della propria aula e degli arredi delle singole classi	Output	Responsabilizzare gli studenti ad una azione concreta creando la figura dell'ecostudente	Numero degli ecostudenti previsti per ogni classe	Almeno un ecostudente in ogni classe del biennio	
	Outcome	Ridurre il consumo energetico attraverso l'eliminazione degli sprechi e operare in tutta la scuola la corretta raccolta differenziata dei rifiuti	<p>Lettura del contatore della luce a inizio anno scolastico (15 settembre) e al rientro dalle vacanze di Natale per calcolare i KW di luce consumata. Lettura del contatore della luce a fine aprile</p> <p>Numero totale delle classi e numero delle classi che operano la raccolta differenziata correttamente</p>	<p>Diminuzione del consumo energetico almeno del 30%</p> <p>100% delle classi che operano la raccolta differenziata correttamente</p>	

Verifica finale con nuova somministrazione del questionario iniziale	Output	Conoscere il comportamento ecologico degli studenti alla fine del percorso	% degli studenti che compilano il questionario	100% degli studenti che hanno compilato il questionario	
	Outcome	Maturazione della coscienza ambientale degli studenti	Confronto tra le % dei risultati delle risposte con il primo questionario	Aumento in percentuale di tutte le risposte relative alle buone pratiche (almeno il 10%)	
Stilare la classifica delle eco-classi	Output	Individuare le due classi che hanno ottenuto il punteggio maggiore	Confronto tra il punteggio ottenuto e il punteggio massimo a disposizione	Raggiungere almeno l' 80% del punteggio complessivo	
	Outcome	Innescare una sorta di competizione virtuosa fra le classi per il raggiungimento dei risultati migliori	Misurare il punteggio iniziale, intermedio e finale di ogni singola classe	Ottenere che i punteggi nella fase di monitoraggio intermedio e finali siano rimasti costanti o siano aumentati in percentuale per tutte le classi	
Feedback dell'esperienza	Output	Conoscere il gradimento degli studenti sull'esperienza	Questionario di customer satisfaction dell'esperienza	Ottenere la maggior parte di risposte positive dagli studenti	
	Outcome	Individuare le criticità e apportare le opportune modifiche	Questionario di customer satisfaction dell'esperienza	Eventuale presenza di un numero (se pur limitato) di risposte negative	

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività 2017															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
Progettazione	2 aprile-19 maggio				X	X	X										
Preparazione questionario	1-15 settembre												X				
Somministrazione e tabulazione	15-30 settembre												X				
Diffusione risultati	1-10 ottobre												X				
Creazione squadra green e periodo di osservazione e raccolta documentazione	11-30 ottobre												X	X			
Creazione book e diffusione	1-7 novembre														X		
Creazione Decalogo eco-studente e diffusione	Entro 22 novembre creazione, diffusione e pubblicazione seconda metà dicembre														X	X	
Elezione eco-studenti	Novembre/dicembre													X	X	X	X
Creazione check-list	Prima metà dicembre															X	

Attività	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività 2018															
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D				
Sviluppo comportamenti ecologici virtuosi	gennaio-aprile	X	X	X	X	X	X	X	X								
Verifiche periodiche nelle classi e assegnazione punteggio	gennaio- aprile	X	X	X	X	X	X	X	X								
Predisposizione questionario di verifica finale	Fine aprile					X											
Somministrazione questionario e tabulazione dati, classifica eco-classi	10-15 maggio					X											
Diffusione risultati	10-15 maggio					X											
Uscita didattica premio	Seconda quindicina di maggio					X											
Realizzazione format digitale di documentazione	giugno-settembre						X	X	X	X	X	X	X				
Presentazione format e pubblicazione	Prima quindicina settembre											X					
Presentazione del Decalogo dello studente alle nuove classi prime	(seconda quindicina settembre)											X					
Presentazione del format a personale ATA e genitori	(entro novembre)												X	X	X	X	
Relazione conclusiva del progetto	(entro dicembre)															X	X

BUDGET DEL PROGETTO

descrizione	Docenti/ATA	ore	totale ore	totale
PROGETTAZIONE (DOCENTI)	4	5	20	464,40
PROGETTAZIONE (ATA)	2	5	10	165,90
COORDINAMENTO	1	10	10	232,20
ELABORAZIONE E SOMMINISTRAZIONE TEST (iniziale e finale)	2	10	20	464,40
ATTIVITA' PREVISTA PER GLI STUDENTI - TUTORAGGIO E RACCOLTA DOCUMENTAZIONE	1	8	8	185,76
ATTIVITA' PREVISTA PER GLI STUDENTI - DECALOGO DEL PERFETTO "ECOSTUDENTE"	2	3	6	139,32
MONITORAGGIO AZIONE	1	4	4	92,88
GRADUATORIA SU MIGLIORI "ECOCLASSI" PER USCITA OASI ECOLOGICA	1	3	3	69,66
MATERIALE (carta e toner)				50,00
			TOTALE	1.864,52

Fase di DO - REALIZZAZIONE

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il piano di miglioramento viene attuato secondo le seguenti fasi:

FASE 1: Indagine conoscitiva sul comportamento ecologico degli alunni

Attività 1.1 Predisposizione dei questionari on line per le classi del biennio (proff. Carissimi e Gonnella)

Attività 1.2 Compilazione dei questionari da parte degli alunni (Indicazioni con CI della DS; i docenti di scienze porteranno gli studenti nell'aula informatica)

Attività 1.3 Tabulazione dei risultati ed elaborazione dei dati (Proff. Carissimi e Gonnella)

Attività 1.4 Diffusione dei dati agli studenti, valutazione dei risultati dell'indagine e discussione in classe (insegnanti di Scienze)

FASE 2: Osservazione e documentazione delle cattive pratiche nella nostra scuola

Attività 2.1 Creazione di una “squadra green” che osservi e documenti, attraverso foto, per 10 giorni, il comportamento di tutte le componenti dell'Istituto al fine di individuare le principali criticità in materia di educazione ambientale. Faranno parte di tale squadra studenti, docenti e personale ATA che volontariamente desiderano collaborare in questa fase iniziale.

Attività 2.2 Raccolta di tutto il materiale fotografico da parte del Prof. Gonnella che provvederà a creare un book fotografico digitale della scuola e delle sue cattive pratiche

Attività 2.3 Visione del documento digitale in una intera mattinata scolastica in Aula Magna (classi del biennio a turno), Docente coordinatore dell'attività prof. Gonnella

FASE 3: Individuazione delle giuste strategie di comportamento

Attività 3.1 Creazione del Decalogo dell'eco-studente: in un incontro pomeridiano, un gruppo di studenti (almeno un rappresentante per classe), coordinato da alcuni insegnanti di Scienze e di Scienze Motorie, propone comportamenti e regole eco-sostenibile valide per tutta la scuola.

Attività 3.2 Presentazione e diffusione del Decalogo (assemblea di Istituto degli studenti tramite il rappresentanti degli studenti nel Consiglio di Istituto)

Attività 3.3 Affissione del medesimo in luogo visibile della scuola (a cura del Personale ATA)

Attività 3.4 Pubblicazione del Decalogo sul sito della scuola (DS e webmaster)

FASE 4: Sviluppo di comportamenti ecologici virtuosi

Attività 4.1 Elezione degli eco-studenti (tre studenti per classe nominati una volta al mese, in modo da coinvolgere la maggior parte degli alunni (calendario programmato nella prima riunione di classe) che si impegneranno nelle azioni di controllo dei corretti comportamenti della classe in merito a:

raccolta differenziata (buone pratiche di differenziazione, riduzione dei rifiuti, in particolare della carta);

risparmio energetico (riduzione dei consumi di energia elettrica dell'edificio scolastico (accendere le luci artificiali solo quando servono, impiegando il più possibile la luce naturale per illuminare la classe, spegnere le luci quando la classe è vuota);

ordine e pulizia dell'aula e cura degli arredi.

Attività 4.2 creazione di una checklist di azioni di sostenibilità con punteggio da assegnare per ogni azione eco-sostenibile (proff. Gonnella, Sign.ra Roberta Chiaravallo, Sign.ra Lusenti Vittorina)

Attività 4.3 verifiche periodiche nelle classi (per il primo mese a cadenza settimanale, poi quindicinali, infine mensili) e assegnazione del punteggio da parte del Personale ATA per l'individuazione delle migliori eco-classi

FASE 5: Verifica finale relativa al livello di maturazione della coscienza ambientale dello studente

Attività 5.1 Nuova compilazione dei questionari iniziali da parte degli alunni (Indicazioni con CI della DS; i docenti di Educazione Motoria porteranno gli studenti nell'aula informatica)

Attività 5.2 Tabulazione dei risultati ed elaborazione dei dati (Proff. Carissimi e Gonnella)

Attività 5.3 Diffusione dei dati agli studenti, valutazione dei risultati dell'indagine, confronto con i dati iniziali e discussione in classe per verificare se le buone pratiche si sono diffuse maggiormente tra la popolazione degli studenti liceali del biennio (insegnanti di Scienze)

Attività 5.4 Classifica delle eco-classi in base al punteggio ottenuto dai resoconti dei controlli del personale ATA ed individuazione delle due classi vincitrici (Prof. Gonnella e DS)

Attività 5.5 Pubblicazione della classifica sul sito della scuola (DS e webmaster)

Attività 5.6 Uscita didattica premio di un'intera giornata ecologica da trascorre in un parco (accompagnatori: docenti di scienze e di educazione motoria)

FASE 6 Realizzazione di materiale divulgativo dell'esperienza e conclusione del progetto

Attività 6.1 A conclusione dell'esperienza tutto il materiale prodotto sarà raccolto dal gruppo di Miglioramento che provvederà alla scelta e all'organizzazione degli argomenti da inserire e del format da creare. Tale materiale sarà presentato in apposite riunioni a genitori, studenti, docenti e personale ATA e conservato in biblioteca nell'area appositamente creata da una precedente azione di miglioramento. Il GdM stilerà alla fine una relazione conclusiva del Progetto

ATTIVITA'	EVENTUALE RESPONSABILE
Preparazione questionario on line e predisposizione maschera di inserimento risultati questionari (1-15 settembre)	Proff. Gonnella e Carissimi
Somministrazione questionario agli alunni (15-25 settembre)	Docenti di Scienze delle classi
Tabulazione risultati (25-30 settembre)	Proff. Gonnella e Carissimi
Diffusione dei dati agli studenti (1-10 ottobre)	Docenti di Scienze delle classi
Creazione della squadra green (11-17 ottobre)	CI della DS, iscrizione volontaria tramite tagliando da riconsegnare in vicepresidenza
Periodo di osservazione e documentazione delle cattive pratiche (18 -30 ottobre)	Squadra green
Raccolta del materiale e creazione di un book fotografico digitale (1-7 novembre)	Prof. Gonnella
Visione del documento digitale (entro il 15 novembre)	Prof. Gonnella. Organizzazione di una intera mattinata scolastica in aula magna Organizzazione DS e informativa tramite CI- Docenti delle classi coinvolte
Creazione del Decalogo dell'eco-studente (entro il 22 novembre)	1 alunno per classe, coordinano l'attività alcuni docenti di Scienze Motorie e di Scienze da individuare

Presentazione e diffusione del Decalogo (assemblea di Istituto novembre/dicembre)	Rappresentanti studenti Consiglio di Istituto
Elezione degli eco-studenti nelle singole classi del biennio (assemblea di classe novembre/dicembre)	Studenti delle singole classi
Creazione di una checklist di azioni di sostenibilità con punteggio e programmazione delle verifiche periodiche nelle classi (prima metà di dicembre)	Prof. Gonnella, Sign.ra Roberta Chiaravallo, Sign.ra Lusenti Vittorina
Affissione e pubblicazione on line del Decalogo (seconda metà dicembre)	Personale ATA- webmaster
Sviluppo di comportamenti ecologici virtuosi (gennaio-aprile)	Studenti di tutte le classi del biennio
verifiche periodiche nelle classi e assegnazione del punteggio per l'individuazione delle migliori eco-classi (gennaio-aprile)	da parte del Personale ATA
Predisposizione del questionario finale relativo al livello di maturazione della coscienza ambientale dello studente e predisposizione maschera di inserimento risultati questionari (fine aprile)	Proff. Gonnella, Carissimi
Somministrazione del questionario (1-7 maggio)	Docenti di Educazione Motoria delle classi
Tabulazione risultati (entro il 10 maggio)	Proff. Gonnella e Carissimi
Classifica delle eco-classi in base al punteggio ottenuto dai resoconti dei controlli del personale ATA ed individuazione delle due classi vincitrici (entro 10 maggio)	Prof. Gonnella e DS
Diffusione dei risultati del questionario e della classifica delle eco-classi agli studenti e pubblicazione della classifica delle eco-classi sul sito della scuola (10-15 maggio)	Docenti di Educazione Motoria- DS tramite CI-Webmaster
Uscita didattica premio in un'oasi ecologica (Seconda quindicina di maggio)	Segreteria- Docenti accompagnatori Proff.Saettoni Elisa, Gonnella Roberto, Carissimi Raffaele, Carmassi Amelia, Panelli Paola
Raccolta di tutto il materiale prodotto e realizzazione di un format digitale di documentazione dell'esperienza	Gruppo di Miglioramento

(giugno-settembre)	
Presentazione del documento al collegio docenti di settembre	DS-Prof. Gonnella
Pubblicazione del documento sul sito della scuola e in biblioteca (entro 15 settembre)	Webmaster; Prof. Pais Elia Funzione Strumentale Biblioteca
Presentazione alle nuove classi prime del Decalogo dell'eco-studente nella fase iniziale di accoglienza	Gruppo Mafalda
Presentazione del documento a personale ATA, studenti e genitori in apposite riunioni (entro fine novembre)	Gruppo Miglioramento
Relazione finale conclusiva (entro dicembre)	Gruppo di Miglioramento

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione dell'iniziativa prevede una sistematica attività di monitoraggio alla fine di ogni fase in cui è articolato il piano, per verificare che l'andamento delle singole attività proceda secondo i tempi stabiliti e i risultati attesi, per introdurre, ove se ne presentasse l'esigenza, le opportune modifiche in corso d'opera atte a riallineare o a riprogrammare le fasi dell'azione. In modo particolare il sistema di monitoraggio prevede:

- Incontri periodici del G di M al termine di ogni fase
- Incontri periodici con il Responsabile PdM e il Gruppo Qualità per informare sullo stato di avanzamento del Piano (bimensile)

Per ogni incontro sarà redatto un verbale che sintetizzi i principali argomenti discussi

Sarà inoltre redatta una scheda di rilevazione che verifichi e raccolga per ogni attività programmata i risultati ottenuti degli output e degli outcome.

I Feedback provenienti dall'esterno del progetto proverranno, in sede di monitoraggio finale, da tutti i docenti (collegio docenti settembre 2018), genitori, studenti e personale ATA (in appositi focus group entro fine novembre)

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri periodici del Gruppo di Miglioramento a cadenza mensile o comunque qualora si presenti la necessità, finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale riprogrammazione delle fasi, degli obiettivi e della tempistica in caso di circostanze al momento non prevedibili che dovessero renderne necessaria la revisione, tenendo in ogni caso presente l'obiettivo finale del progetto.

Negli incontri pertanto si discuteranno

- le criticità emerse in corso di attuazione del progetto;
- le specifiche ragioni che le hanno determinate
- l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale

Saranno altresì previsti incontri bimensili tra il Responsabile dell'attuazione del progetto e il GAV, finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto e, a fronte di eventuali criticità emerse in corso d'opera, all'individuazione delle necessarie azioni correttive.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 3

Titolo del progetto:
PER UNA METODOLOGIA DI LAVORO CONDIVISA CHE RIPOSIZIONI L'ATTENZIONE ALL'ALUNNO E ALLA SUA FORMAZIONE

Responsabile del Progetto:	Antonella Nieri
-----------------------------------	-----------------

Data prevista di attuazione definitiva:	15/09/18
--	----------

Livello di priorità:	3
-----------------------------	---

Riferimento a sottocriteri del CAF	Criterio 2 : Politiche e strategie Sottocriterio 2.1: Raccogliere informazioni relative ai bisogni presenti e futuri dei portatori di interesse
---	--

I componenti del Gruppo di progetto: Patrizia Pecchia, Paola Bartolini, Elena Benvenuti, Roberto Roncaglia, Cecilia Angeli, Pagani Marta , Antonella Nieri, Barczewska Bozena, Silvia Bigini, Maria Antonietta Palumbo, Daniela Lazzari, Sonia Dini.

I componenti sono stati individuati in ragione delle competenze possedute e/o delle funzioni assegnate (vedi PREMESSA al Piano di Miglioramento). .

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

DESCRIZIONE DEL PROBLEMA DA AFFRONTARE ATTRAVERSO IL PROGETTO

Il progetto si pone l'obiettivo di una verifica delle attuali impostazioni didattiche e di un cambiamento mirato a porre al centro dell'attenzione l'alunno e la sua formazione, da attivare con un sostanziale miglioramento delle pratiche didattiche.

Risulta quindi prioritario un cambiamento di rotta che tenga conto in modo consapevole dei cambiamenti in atto nella società, dei livelli di preparazione in entrata degli studenti, dell'innovazione didattica rivolta anche all'utilizzo di nuove tecnologie e, quindi, di adeguate modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti.

L'impostazione tradizionale inerente la programmazione didattica prevede che i docenti, pur concordando i contenuti di una programmazione di dipartimento, impostino il lavoro personale in modo autonomo, tenuto conto della libertà di insegnamento.

Tuttavia il Collegio in primo luogo e tutti gli stakeholder direttamente coinvolti hanno espresso la necessità di ragionare in modo diverso non solo sulle modalità di tracciare la programmazione comune, ma anche di condividere in modo più esteso i passaggi collegati alle metodologie applicate e le buone pratiche.

Le riunioni dipartimentali sono la sede istituzionale preposta alla pianificazione e alla verifica delle pratiche didattiche, ma all'interno dei gruppi di lavoro spesso mancano gli spazi adeguati per il confronto e la condivisione.

Inoltre è opportuno porre l'accento anche sugli aspetti collegati alla valutazione, per applicare in modo coerente e continuativo i criteri stabiliti in sede di Dipartimento con lo scopo di limitare le differenze di valutazione per una medesima materia, sulla base di prove comparabili, tra alunni di classi parallele.

Una volta definite le competenze e le abilità che gli studenti devono raggiungere al termine di ciascun anno scolastico, sarebbe auspicabile focalizzare l'attenzione non solo sulla formulazione di prove per classi parallele (direzione verso cui da anni si muovono i Dipartimenti), ma anche su una seria riflessione e analisi dei risultati, al fine di consolidare il processo di insegnamento/apprendimento ed elevare il livello delle competenze certificate.

Nella consapevolezza che tale impostazione di lavoro richieda, per la riflessione e per il confronto tra insegnanti, nonché per la produzione e la condivisione del materiale, tempi più lunghi delle Riunioni dipartimentali, si ritiene opportuno creare un nuovo spazio per consentire ai docenti di programmare le attività previste dal Piano di Miglioramento durante tutto l'anno scolastico con ritmi più distesi.

Si individua tale spazio nell'attività di Formazione del docente e della conseguente applicazione "sul campo".

L'Istituto prevede, all'inizio dell'anno scolastico, la revisione annuale del Piano Triennale di Formazione annuale, da approvarsi in sede di Collegio Docenti.

Il Piano di Miglioramento inserisce la sua programmazione di lavoro all'interno di tale ambito sotto forma di autoaggiornamento volontario da parte di tutti quei docenti che, riuniti per ambito disciplinare, sentano l'esigenza di approfondire le questioni sopra evidenziate.

Si quantifica l'attività in complessive 25 ore. Sarà compito della Funzione Strumentale Sostegno Docenti, insieme ai coordinatori di Dipartimento, organizzare il calendario e il programma degli incontri durante tutto l'anno scolastico, in un periodo compreso fra ottobre e marzo.

Affinché possa esserci una ricaduta positiva su tutti, i risultati della formazione saranno poi riportati, dai gruppi che hanno frequentato il corso, nel Collegio docenti e nei singoli Dipartimenti per essere discussi e condivisi.

Tutta la documentazione prodotta sarà raccolta e messa a disposizione nell'area riservata, nell'apposito spazio adibito al materiale reperito da convegni e corsi di aggiornamento.

DESTINATARI DEL PROGETTO

Il progetto coinvolge in prima persona tutti i docenti della scuola che, nelle opportune sedi collegiali, sono chiamati a predisporre la programmazione comune per discipline (Dipartimenti).

Le ricadute, poi, riguardano tutti gli studenti.

ATTIVITA' IN CUI SI ARTICOLA IL PROGETTO

Attività	Obiettivi (risultati attesi)		Indicatori	Target atteso	Risultati ottenuti
Organizzare il piano di Autoformazione	Output	Organizzare il corso di Autoformazione	N° docenti iscritti al corso	Percentuale docenti che si iscrivono al corso : SOGLIA MINIMA :40% SOGLIA MEDIA: 60% SOGLIA ALTA 80%	
	Outcome	- Creare uno spazio di confronto e di condivisione per i docenti che vogliono attuare pratiche didattiche innovative - Favorire la formazione tra pari	N°gruppi di lavoro partecipazione agli incontri di Autoformazione	almeno 1 gruppo per disciplina Percentuale docenti che partecipano agli incontri : SOGLIA MINIMA :40% SOGLIA MEDIA: 60% SOGLIA ALTA 80%	
Attuare il Piano di Autoformazione	Output	Lavorare in maniera operativa: - raccolta e condivisione di materiale personale; -scambio di buone pratiche; -costruzione di unità formative didattiche non solo su contenuti disciplinari ma anche su abilità trasversali; - utilizzo di metodologie e materiali didattici innovativi; -sviluppo di una didattica laboratoriale; -progettazione di griglie di valutazione comune per diverse tipologie di prova; -strutturazione di prove di verifica comuni;	Materiale personale messo a disposizione, n° prodotti della progettazione condivisa:	Almeno un prodotto per ciascun membro del gruppo Almeno 1 unità formativa Almeno 2 prove di verifica comuni per disciplina con rispettive griglie	
	Outcome	-Fornire ai docenti di una strumentazione metodologica e didattico-operativa comune e condivisa; -Perfezionare la comunicazione, la condivisione e la collaborazione tra docenti per migliorare la sinergia e la collegialità; -Imparare a lavorare con impostazione diversa da quella strettamente disciplinare (classi parallele, obiettivi trasversali, unità/nuclei formativi multidisciplinari...)	N° prodotti della progettazione condivisa con impostazione diversa da quella strettamente disciplinare:	Almeno un prodotto significativo	

Sperimentare il lavoro nelle classi e verificare la ricaduta	Output	realizzare in classe di una o più unità didattiche costruite nel gruppo di Autoformazione e predisporre un questionario di gradimento dell'attività proposta somministrare e correggere alla fine del I e del II periodo (dicembre-maggio) una prova parallela per disciplina alle classi I,II,III,IV	Rilevare il feedback dell'attività da parte degli alunni attraverso la somministrazione di un questionario di customer satisfaction per individuare punti di criticità da discutere nel gruppo di lavoro Percentuale dei docenti che hanno somministrato le prove comuni e utilizzato le medesime griglie di valutazione	Percentuale delle risposte di gradimento dell'attività proposta: SOGLIA MINIMA :40% SOGLIA MEDIA: 60% SOGLIA ALTA 80% 100% dei docenti	
	Outcome	Raccogliere gli esiti, tabulare i dati, leggerli criticamente ed operare un confronto sui risultati in sede di gruppi di lavoro e di Dipartimento.	Miglioramento della valutazione sotto il profilo della uniformità dei livelli di apprendimento Miglioramento della professionalità docente sul piano della valutazione; Valutazioni più uniformi degli esiti degli studenti	Percentuale delle risposte positive di gradimento dei risultati operativi di valutazione e di raggiungimento di obiettivi comuni da parte dei docenti: SOGLIA MINIMA :40% SOGLIA MEDIA: 60% SOGLIA ALTA 80%	
Inserire nella banca dati d'Istituto una sezione che raccolga le prove strutturate e le unità formative per essere consultata e arricchita di materiale .	Output	Fornire un adeguato strumento di lavoro per tutti i docenti Rendere facilmente accessibile il materiale per consultazione o utilizzo	aumento dei contatti per la consultazione, l'inserimento ed il download di materiale	N° di collegamenti alla banca dati di Istituto (il target sarà quantificato dopo il primo dato rilevato annualmente)	
	Outcome	Potenziare il lavoro collegiale e la condivisione delle buone pratiche	Aumento costante dell'inserimento del materiale nella banca dati	Almeno un 10% annuale dopo il primo dato rilevato a conclusione del progetto	

MANAGEMENT DEL PROGETTO

Attività	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività 2017														
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Progettazione	2 aprile-19 maggio				X	X	X	X								
Organizzare il piano di autoformazione	settembre									X	X					
Comunicare il piano di autoformazione	Fine settembre									X						
Attuare il piano di formazione tra pari	ottobre-marzo										X	X	X	X	X	X
Sperimentare il lavoro nelle classi	ottobre-marzo										X	X	X	X	X	X

Attività	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione attività 2018														
		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D			
Attuare il piano di formazione tra pari	ottobre-marzo	X	X	X	X	X										
Sperimentare il lavoro nelle classi	ottobre-marzo	X	X	X	X	X	X									
Discussione degli esiti con i Dipartimenti e con il Collegio	Collegio di giugno; Dipartimenti di gennaio, giugno e settembre	X						X			X					
Documentazione, conservazione e diffusione del materiale	aprile-settembre					X	X	X	X							

BUDGET DEL PROGETTO

descrizione	docenti	ore	totale ore	totale
PROGETTAZIONE	13	5	65	1.509,30
COORDINAMENTO	1	10	10	232,20
ORGANIZZAZIONE ATTIVITA DI FORMAZIONE DOCENTI	1	8	8	185,76
ORGANIZZAZIONE DOCUMENTAZIONE E DIFFUSIONE	13	2	26	603,72
MONITORAGGIO	4	3	12	278,64
MATERIALE (carta e toner)				100,00
			TOTALE	2.909,62

Fase di DO - REALIZZAZIONE

MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto di Miglioramento viene attuato secondo le seguenti fasi:

FASE 1: Piano di Autoformazione

- Organizzare un Piano di Autoformazione (minimo 20 ore) da inserire nel PTOF, nella sezione relativa al Piano di Formazione dei docenti per tutti coloro che vogliono approfondire, nell'ambito della disciplina insegnata, attraverso la formazione tra pari, le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti (scambio di buone pratiche; raccolta e condivisione di materiale personale); individuare modalità innovative diverse di lavoro (per classi parallele; biennio-triennio) che puntino allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella quotidiana attività di classe, da sottoporre alla DS e all'approvazione del Collegio Docenti di settembre da parte della Funzione Strumentale Sostegno ai docenti.
- Definire contenuti e calendario del piano in una riunione formalizzata tra il Gruppo di Miglioramento e la Funzione Strumentale sostegno docenti.
- Comunicare all'utenza il Piano di Autoformazione tramite Circolare Informativa della DS contenente indicazioni sull'iscrizione al corso
- Individuare i partecipanti.

FASE 2 Formazione tra pari

- Creazione di gruppi di lavoro per disciplina con modalità operativa differente (organizzazione biennio-triennio/classi parallele)
- Individuazione nei gruppi di responsabili che avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa e di fungere da figura di contatto e di riferimento per il proprio dipartimento.

FASE 3 Attuazione dell'autoformazione

Lavorare in maniera operativa da ottobre a marzo per un minimo di 20 ore con le seguenti finalità:

- raccolta e condivisione di materiale personale;
- scambio di buone pratiche;
- costruzione di unità formative didattiche non solo su contenuti disciplinari ma anche su abilità trasversali;
- utilizzo di metodologie e materiali didattici innovativi;
- sviluppo di una didattica laboratoriale;
- progettazione di griglie di valutazione comune per diverse tipologie di prova;
- strutturazione di prove di verifica comuni;

FASE 4 Realizzazione in classe delle Unità formative

- Sperimentare e realizzare in classe di una o più unità didattiche costruite nel gruppo di Autoformazione
- Rilevare il feedback dell'attività da parte degli alunni attraverso la somministrazione di un questionario di customer satisfaction per individuare punti di criticità da discutere nel gruppo di lavoro e per mettere in atto le eventuali azioni correttive
- somministrare e correggere alla fine del I e del II periodo (dicembre-maggio) una prova parallela per disciplina alle classi I,II,III,IV
- Raccogliere gli esiti, tabulare i dati, leggerli criticamente ed operare un confronto sulle modalità di valutazione in sede di riunione di Dipartimento.

FASE 5: Documentazione, conservazione e diffusione del materiale

- Raccogliere tutto il materiale prodotto negli incontri di autoformazione.
- Creare, all'interno della banca dati di documentazione della biblioteca, una sezione permanente in cui inserire materiale da utilizzare nelle attività didattiche (unità didattiche significative e prove di verifica).
- Presentare l'esperienza e il materiale all'interno del Collegio Docenti per informazione e condivisione di tutto il lavoro svolto.
- Presentazione ai Dipartimenti di settembre l'esperienza e il materiale prodotto, per impostare la nuova programmazione utilizzando i metodi di lavoro sperimentati nell'autoformazione

ATTIVITA'	EVENTUALE RESPONSABILE
Proposta e richiesta del Piano di Autoformazione	Gruppo di Miglioramento 3
Approvazione del Piano di Autoformazione	Collegio docenti
Organizzazione del Piano di Autoformazione (definizione dei contenuti e del calendario)	Gruppo di Miglioramento; Funzione Strumentale sostegno docenti
Comunicazione del Piano di Autoformazione	DS tramite CI
Individuazione dei partecipanti e dei gruppi di lavoro	DS tramite richiesta di adesione Responsabili dei Dipartimenti; Funzione Strumentale sostegno docenti
Attività di autoformazione	Docenti individuati
Individuazione nei gruppi di responsabili che avranno il compito di coordinare i vari step dell'iniziativa, di organizzare momenti collettivi di condivisione, di pianificare il monitoraggio e il controllo rispetto alla realizzazione concreta di quanto stabilito, in riferimento alla propria disciplina di competenza.	Gruppo di autoformazione
<ul style="list-style-type: none"> -pianificare attraverso la formazione tra pari azioni finalizzate a potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico dei docenti (scambio di buone pratiche; raccolta e condivisione di materiale personale); individuare modalità diverse di lavoro (per classi parallele; biennio-triennio) -costruire unità formative didattiche non solo su contenuti disciplinari ma anche su abilità trasversali, che utilizzino metodologie e materiali didattici innovativi; -elaborare materiali e strumenti necessari allo sviluppo di una didattica laboratoriale, da diffondere nella normale attività di classe -progettare griglie di valutazione comune per diverse tipologie di prova; -strutturare prove di verifica comuni; -predisporre per gli alunni questionari di gradimento delle attività proposte 	
Sperimentazione e realizzazione in classe di una o più unità didattiche costruite nel gruppo di Autoformazione	Singoli docenti della classe

Feedback da parte degli alunni dell'attività:: somministrazione questionari di customer satisfaction agli alunni. Individuazione dei punti di criticità per eventuali azioni correttive	Singoli docenti
predisporre un questionario di gradimento dell'attività proposta	
Confronto risultati	Gruppo di autoformazione
somministrazione di una prova comune per disciplina classi I, II,III, IV e correzione	Docenti delle singole discipline su indicazione dei Gruppi di Autoformazione
Raccolta degli esiti e tabulazione dati	Coordinatori di Dipartimenti
lettura critica degli esiti delle prove e confronto sulla valutazione ;	Riunione di Dipartimenti
Programmazione prove comuni	Riunione di Dipartimento
somministrazione di una prova comune per disciplina classi I, II,III, IV e correzione	Docenti delle singole discipline su indicazione dei Gruppi di Autoformazione e su condivisione dei Dipartimenti
Raccolta degli esiti e tabulazione dati	Coordinatori di Dipartimenti
lettura critica degli esiti delle prove e confronto sulla valutazione	Riunione di Dipartimenti
Raccolta di tutto il materiale prodotto negli incontri di autoformazione. Creazione di una sezione all'interno della banca dati permanente in cui inserire materiale da utilizzare nelle attività didattiche (unità didattiche significative e prove di verifica)	Responsabile di coordinamento del gruppo di lavoro, webmaster e Funzione Strumentale Biblioteca
Presentazione al Collegio dei Docenti per informazione e condivisione di tutto il lavoro svolto	Responsabili di Dipartimento
Presentazione ai Dipartimenti dell'esperienza e del materiale prodotto, per impostare la nuova programmazione utilizzando i metodi di lavoro sperimentati nell'autoformazione	Gruppi di lavoro di autoformazione

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione dell'iniziativa prevede attività di monitoraggio per verificare che l'andamento delle singole attività proceda secondo i tempi stabiliti e i risultati attesi, per introdurre, ove se ne presentasse l'esigenza, le opportune modifiche in corso d'opera atte a riallineare o a riprogrammare le fasi dell'azione. In modo particolare il sistema di monitoraggio prevede:

- Incontri bimensili del G di M al termine di ogni fase
- Incontri bimensili con il Responsabile PdM e il Gruppo Qualità per informare sullo stato di avanzamento del Progetto di Miglioramento

Inoltre i gruppi di lavoro provvederanno a:

- predisposizione al termine di ogni riunione, un verbale da inoltrare al Dirigente e al Coordinatore di Dipartimento (e per suo tramite a tutti i docenti di Dipartimento della rispettiva disciplina) che preveda le seguenti voci: presenti, O.d.g., stato di avanzamento lavori.
- predisposizione un documento finale che raccolga il materiale prodotto per un riesame complessivo del lavoro svolto

Il progetto viene diffuso tramite

- informativa in Collegio Docenti
- informativa ai Dipartimenti
- sito della scuola

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Il Gruppo di miglioramento **a conclusione dei lavori** ed entro la fine di giugno effettuerà le seguenti azioni per la revisione ai fini del miglioramento:

- 1) Valutazione della coerenza e integrazione tra tutti gli interventi messi in campo in un'ottica multidimensionale dei problemi organizzativi e gestionali
- 2) Valutazione dei risultati ottenuti rispetto al target, indicando le possibili cause dell'eventuale non raggiungimento degli obiettivi
- 3) Valutazione delle modalità di lavoro del gruppo, in rapporto ad efficienza ed efficacia (rispetto dei tempi, presenza costante dei docenti, suddivisione equa e condivisa del lavoro, rispetto delle scelte operate in partenza; rapporti con il Dirigente Scolastico; utilizzo delle osservazioni e delle proposte inviate dai docenti
- 4) Valutazione delle azioni di monitoraggio (strumenti utilizzati, tempi di attuazione e di restituzione delle osservazioni ai gruppi, efficacia delle comunicazioni)
- 5) Valutazione delle modalità utilizzate per comunicare le varie fasi del Progetto e dell'efficacia di tali modalità (conoscenza da parte di tutti i docenti del Progetto, n. di contributi inviati durante la stesura dei materiali, n. di osservazioni effettuate in itinere e nelle riunioni finali).
- 6) Valutazione del grado di soddisfazione di tutti gli attori coinvolti nella realizzazione del Progetto
- 7) Verifica delle disponibilità dichiarate a sperimentare e sviluppare nell'a.s. successivo, le azioni proposte.
- 8) Quanto emerso dalle valutazioni sopra indicate verrà riportato in un documento di sintesi, che verrà messo a disposizione di tutti i docenti e discusso in sede di Collegio dei Docenti e più specificatamente nei singoli Dipartimenti

Le proposte di miglioramento che saranno indicate, sia dal Team del Miglioramento sia dal Collegio dei Docenti, saranno riesaminate all'inizio dell'anno scolastico successivo, per essere attuate, se fattibili, già nel corso delle prossime azioni.

GANTT DEL PDM

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività anno 2017											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto di Miglioramento 1	Prof.ssa Nardini Lorella	30/06/18				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto di miglioramento 2	Prof.Gonnella Roberto	31/12/18				X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto di miglioramento 3	Prof.ssa Nieri Antonella	15/09/18				X	X	X	X	X	X	X	X	x

Progetto	Responsabile	Data prevista di conclusione	Tempificazione attività anno 2018											
			G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
Progetto di Miglioramento 1	Prof.ssa Nardini Lorella	30/06/18	X	X	X	X	X	X						
Progetto di miglioramento 2	Prof.Gonnella Roberto	31/12/18	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Progetto di miglioramento 3	Prof.ssa Nieri Antonella	15/09/18	X	X	X	X	X	X	X	X	X			

BUDGET DEL PDM

descrizione	totali
PROGETTAZIONE	2.975,52
COORDINAMENTO	696,60
PREDISPOSIZIONE MATERIALI E ALTRE ATTIVITA	11.681,62
MONITORAGGIO	464,40
MATERIALE (carta e toner)	200,00
TOTALE GENERALE	16.018,14

